

OGGETTO: POR FSE 2007-2013 - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. Aumento stanziamento di risorse finanziarie per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili nell'ambito della DGR n. 2092 del 19/11/2013 – “Imprendiamo? Nuove idee per nuove imprese - Direttiva per la realizzazione di azioni innovative a supporto dell'avvio d'impresa”.

NOTA PER LA TRASPARENZA:

Il provvedimento approva lo stanziamento di ulteriori risorse finanziarie per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili nell'ambito della DGR n. 2092 del 19/11/2013.

L'iniziativa ha registrato un numero crescente di progetti presentati, in modo particolare per i progetti rivolti ad utenza mista e, di conseguenza, un aumento degli impegni di spesa assunti dall'amministrazione regionale; si rende, così, necessario mettere a disposizione ulteriori risorse per permettere la finanziabilità dei progetti ammissibili che perverranno in adesione all'ultimo sportello previsto.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La crisi socio-economica, che ha colpito anche il Veneto, ha trasformato i modelli imprenditoriali operando una selezione tra le imprese, costringendo da un lato a forti ridimensionamenti in alcuni comparti (fino alla quasi scomparsa di alcuni mestieri, in particolar modo nel mondo dell'artigianato), dall'altro ad un necessario riposizionamento di molte imprese. Si è anche assistito alla nascita di nuove tipologie di aziende particolarmente collegate alle nuove tecnologie e al mondo dell'ICT (*Information and Communication Technology*).

La nascita di nuove imprese equivale ad un incremento della crescita dal punto di vista produttivo ed occupazionale. Il territorio veneto ha da sempre espresso una forte vocazione all'autoimprenditorialità, che tuttavia negli ultimi anni si è andata affievolendo con la conseguenza di raffreddare quella vivacità che ha caratterizzato la produzione del Veneto.

Nell'attuale scenario socio-economico è evidente la necessità di sostenere un'azione di sistema volta a creare le condizioni necessarie a rilanciare una cultura dell'imprenditorialità tra le nuove generazioni, fondamentale per favorire la nascita di una nuova classe di imprenditori capace di creare nuovi modelli di business e di conseguenza di generare nuova occupazione sul territorio regionale e nazionale.

Lo scorso 16 luglio 2013 la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, Confartigianato Imprese Veneto e Veneto Sviluppo Spa hanno firmato il Protocollo (approvato con DGR n. 868 del 04/06/2013) per la realizzazione del progetto “Giotto a bottega da Cimabue – La trasmissione dei saperi”, che si pone l'obiettivo di avviare un intervento congiunto finalizzato a rafforzare il comparto artigiano, investendo nel rilancio del rapporto tra giovani e mondo delle imprese e nell'educazione all'imprenditorialità, nonché creando le condizioni per favorire la nascita e lo sviluppo di nuova imprenditoria.

Per rendere operativo tale Protocollo la Regione del Veneto ha approvato due differenti Direttive: la prima, approvata con DGR n. 1965 del 28/10/2013, è finalizzata alla realizzazione di azioni per lo sviluppo della cultura imprenditoriale negli istituti professionali e nei centri di formazione; la seconda, approvata con DGR n. 2092 del 19/11/2013 intende sostenere la realizzazione di azioni volte a favorire la nascita di una nuova classe imprenditoriale in grado di affrontare le sfide dell'economia globale attraverso lo sviluppo di azioni di sostegno allo *start-up* d'impresa o al trasferimento di aziende esistenti, nonché la promozione di azioni formative ed esperienze di tirocinio che, in un'ottica di orientamento all'imprenditoria e all'autoimprenditorialità, possano sfociare nell'avvio di nuove imprese.

Obiettivo secondario di tale Direttiva è anche quello di creare ambienti locali fortemente stimolanti per lo sviluppo di idee e modelli imprenditoriali, di competenze che combinino creatività e capacità di “messa in opera”, che permetta ai giovani con un buon grado di istruzione di base di trovare o crearsi occasioni di

lavoro adatte a loro. Tali ambienti dovrebbero consentire alle imprese esistenti di entrare in contatto con giovani talenti, di allargare la loro rete di relazioni, di sviluppare nuovi prodotti o idee imprenditoriali.

L'iniziativa ha previsto un'apertura a sportello con le seguenti tempistiche:

Sportello	Periodo di apertura
1	1-15 dicembre 2013
2	1-31 gennaio 2014
3	1-28 febbraio 2014
4	1-31 marzo 2014

L'importo complessivo delle risorse stanziato per l'iniziativa ammontava ad € 2.000.000,00 così suddivisi: € 1.000.000,00 a valere sull'Asse I - Adattabilità e € 1.000.000,00 a valere sull'Asse II - Occupabilità del Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Sociale Europeo (FSE) 2007-2013.

L'istruttoria dell'ultimo sportello è ancora in atto ma già nel corso del terzo sportello si è registrato un sensibile aumento del numero di progetti presentati sull'Asse Adattabilità, rivolti ad utenza mista, e di conseguenza, un aumento degli impegni di spesa assunti dall'amministrazione regionale (come da tabelle di seguito riportate).

		I Sportello		II Sportello		III Sportello	
	Disponibile	Richiesto	Finanziato	Richiesto	Finanziato	Richiesto	Finanziato
Adattabilità	1.000.000,00	194.652,00	194.652,00	192.878,00	192.878,00	2.095.422,70	577.588,00
Occupabilità	1.000.000,00	430.761,50	319.531,00	300.908,00	50.908,00	429.381,40	13.196,00

Tenuto conto del crescente interesse e del fatto che sono disponibili ulteriori risorse che possono essere messe a disposizione sull'Asse Adattabilità per integrare il residuo disponibile per l'ultima apertura di sportello, si propone di stanziare ulteriori risorse finanziarie pari a Euro 1.000.000,00, a carico dei capitoli 101318 – 101319 del bilancio regionale 2014, destinate alla realizzazione delle azioni innovative a supporto dell'avvio d'impresa che vedono il coinvolgimento di utenza sia disoccupata che occupata.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visti i Regolamenti CE n. 1081/2006, così come successivamente modificato dal Regolamento (CE) n. 396/2009 del 06/05/2009; n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006 così come successivamente modificato dal Regolamento CE n. 284 del Consiglio del 7 aprile 2009; n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006;
- Vista la Decisione Comunitaria C(2007), 3329 del 13 luglio 2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- Vista la Decisione Comunitaria C(2007), 5633 del 16 novembre 2007 di Adozione del Programma Operativo per il Fondo Sociale Europeo – Ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione Veneto;
- Vista la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (C.I.P.E) del 15/06/2007 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

- Vista la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE);
- Vista la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani (2013/C 120/01);
- Vista la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni piano d'azione imprenditorialità 2020 Rilanciare lo spirito imprenditoriale in Europa COM(2012) 795 final;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196 Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e s.m.i.;
- Vista la Legge n. 34 del 25 febbraio 2008 - Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - (Legge comunitaria 2007);
- Visti gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Vista la Legge Regionale n. 10/90;
- Vista la Legge Regionale n. 19/2002, come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Vista la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- Vista la Legge Regionale del 13 marzo 2009 n. 3, "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08 giugno 2012;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 422 del 27 febbraio 2007 "Approvazione della proposta di Programma Operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo – Ob. Competitività Regionale e Occupazione – 2007/2013";
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21 dicembre 2010: "L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010";
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1965 del 28 ottobre 2013 "Impariamo a fare impresa - Direttiva per la realizzazione di azioni per lo sviluppo della cultura imprenditoriale a scuola – ("Giotto a bottega da Cimabue – La trasmissione dei saperi" – Protocollo d'intesa Giovani Imprenditori – Confartigianato Veneto)" – Anno 2013;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2092 del 19/11/2013 "Imprendiamo? Nuove idee per nuove imprese - Direttiva per la realizzazione di azioni innovative a supporto dell'avvio d'impresa" – Anno 2013;
- Visto l'art. 2 comma 2 della L.R. 54/2012.

DELIBERA

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di determinare in Euro 1.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, per la realizzazione delle azioni innovative a supporto dell'avvio d'impresa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Formazione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei capitoli 101318 – 101319 del bilancio regionale 2014 sull'Asse I - Adattabilità – POR FSE 2007-2013, secondo la seguente ripartizione:

- capitolo 101318 “Obiettivo CRO FSE 2007-2013 - Asse Adattabilità - Area Formazione - Quota Statale (Reg. CE 1081/06)” € 513.017,09;
- capitolo 101319 “Obiettivo CRO FSE 2007-2013 - Asse Adattabilità - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg. CE 1081/06)” € 486.982,91;

3. di dare atto che le liquidazioni di spesa saranno emesse subordinatamente alle effettive disponibilità di cassa sui capitoli di riferimento;
4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l’impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di incaricare la Sezione Formazione dell’esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia